

MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	40055 CASTENASO (BO) VIA TOSARELLI 320
Codice Fiscale	02378411207
Numero Rea	BO 434802
P.I.	02378411207
Capitale Sociale Euro	305000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	CATERING CONTINUATIVO SU BASE CONTRATTUALE (562920)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46.033	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	53	187
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.600	-
Totale immobilizzazioni immateriali	55.686	187
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.736.688	1.787.644
2) impianti e macchinario	676.468	415.045
3) attrezzature industriali e commerciali	25.948	31.640
4) altri beni	32.547	34.437
Totale immobilizzazioni materiali	2.471.651	2.268.766
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	5	5
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.791	757.556
Totale crediti verso altri	116.791	757.556
Totale crediti	116.791	757.556
Totale immobilizzazioni finanziarie	116.796	757.561
Totale immobilizzazioni (B)	2.644.133	3.026.514
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.675	20.125
4) prodotti finiti e merci	8.595	6.051
Totale rimanenze	23.270	26.176
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.217.395	948.762
Totale crediti verso clienti	1.217.395	948.762
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.406	198.635
Totale crediti tributari	144.406	198.635
5-ter) imposte anticipate	14.820	11.686
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.470	11.123
Totale crediti verso altri	18.470	11.123
Totale crediti	1.395.091	1.170.206
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	174.989	262.303
3) danaro e valori in cassa	416	879
Totale disponibilità liquide	175.405	263.182
Totale attivo circolante (C)	1.593.766	1.459.564

D) Ratei e risconti	549	4.519
Totale attivo	4.238.448	4.490.597
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	305.000	305.000
IV - Riserva legale	61.000	61.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.582.902	1.722.430
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	1
Totale altre riserve	1.582.901	1.722.431
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	643.143	690.472
Totale patrimonio netto	2.592.044	2.778.903
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	10.510	10.510
4) altri	1.600	2.500
Totale fondi per rischi ed oneri	12.110	13.010
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	287.592	274.653
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	111	95
Totale debiti verso banche	111	95
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.114.418	1.211.374
Totale debiti verso fornitori	1.114.418	1.211.374
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.282	23.657
Totale debiti tributari	25.282	23.657
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.958	32.350
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.958	32.350
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.970	123.992
Totale altri debiti	133.970	123.992
Totale debiti	1.312.739	1.391.468
E) Ratei e risconti	33.963	32.563
Totale passivo	4.238.448	4.490.597

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.009.905	5.021.437
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.302	7.601
Totale altri ricavi e proventi	10.302	7.601
Totale valore della produzione	5.020.207	5.029.038
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.572.036	1.530.730
7) per servizi	1.053.381	1.108.279
8) per godimento di beni di terzi	9.662	4.777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	897.101	848.745
b) oneri sociali	275.651	258.873
c) trattamento di fine rapporto	57.067	56.553
e) altri costi	37.226	24.266
Totale costi per il personale	1.267.045	1.188.437
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.056	2.369
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	190.823	197.799
Totale ammortamenti e svalutazioni	193.879	200.168
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.906	(161)
14) oneri diversi di gestione	35.510	40.341
Totale costi della produzione	4.134.419	4.072.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	885.788	956.467
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.242	5.136
Totale proventi diversi dai precedenti	4.242	5.136
Totale altri proventi finanziari	4.242	5.136
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	534	560
Totale interessi e altri oneri finanziari	534	560
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.708	4.576
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	889.496	961.043
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	249.495	269.784
imposte relative a esercizi precedenti	(8)	(87)
imposte differite e anticipate	(3.134)	874
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	246.353	270.571
21) Utile (perdita) dell'esercizio	643.143	690.472

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	643.143	690.472
Imposte sul reddito	246.353	270.571
Interessi passivi/(attivi)	(3.708)	(4.576)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(45)	2.123
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	885.743	958.590
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.178	37.989
Ammortamenti delle immobilizzazioni	193.879	200.168
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.500)	(3.371)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	227.557	234.786
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.113.300	1.193.376
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.906	(161)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(268.633)	137.147
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.424	199.608
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.970	1.533
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.400	(8.999)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	22.699	12.897
Totale variazioni del capitale circolante netto	(236.234)	342.025
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	877.066	1.535.401
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.708	4.576
(Imposte sul reddito pagate)	(207.093)	(376.401)
(Utilizzo dei fondi)	(21.639)	(15.019)
Totale altre rettifiche	(225.024)	(386.844)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	652.042	1.148.557
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(492.043)	(250.149)
Disinvestimenti	-	1
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(58.555)	1
Disinvestimenti	-	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	640.765	109.869
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	90.167	(140.279)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16	79
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	2
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(830.000)	(830.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(829.986)	(829.919)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(87.777)	178.359
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	262.303	84.110
Danaro e valori in cassa	879	713
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	263.182	84.823
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	174.989	262.303
Danaro e valori in cassa	416	879
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	175.405	263.182

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza al nuovo OIC10 siamo a segnalare che tra le variazioni intervenute tra i Crediti V / Clienti sono da rilevare le seguenti movimentazioni con i Soci

Società		variazione
Enti Pubblici Soci		
Comune di San Giovanni in Persiceto		248.463
Comune di Sant'Agata Bolognese	-1.924	
Comune di Sala Bolognese		-58.325
Comune di Anzola Emilia		-5.793
Comune di Calderara di Reno		-2.728
Comune di Crevalcore	-3.885	
Comune di Nonantola	84.598	
TOTALE		260.406

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 643.143.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai fini di permettere una chiara informativa dei contenuti del bilancio è stato predisposto il rendiconto finanziario.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E OPERE DELL'INGEGNO: COSTI SOFTWARE

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto del sistema di presa ordini GAP WS ORDER e per la realizzazione del restyling del sito web www.matilderistorazione.it.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Trattasi di costi per lo studio e la realizzazione del marchio d'impresa e ammortizzati direttamente in 18 anni.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Trattasi di acconti di costi per la progettazione esecutiva degli impianti elettrici e meccanici per efficientamento energetico a servizio del Centro produzione pasti di Sant'Agata Bolognese.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il valore dei terreni non viene ammortizzato, in quanto trattasi di beni che hanno una vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche, aventi natura ordinaria, sono imputate direttamente al conto economico del periodo e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, mentre quelli aventi natura incrementativa, sono portati in aumento del valore del cespite cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	% ammortamento
Fabbricati Commerciali	3
Impianti Generici	8
Impianti Specifici	12
Attrezzature	25
Mobili e arredi locali	12
Mobili macchine arredi ufficio	12
Macchine ufficio elettroniche	20
Automezzi e autovetture	25

Per particolari categorie di cespiti rientranti nelle singole famiglie, la durata ipotizzata varia rispetto alla famiglia di appartenenza, in relazione alla durata tecnico-economica e alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni.

Si evidenzia che su tali costi immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art.2426 comma 1 del C.C..

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto non esistono crediti scadenti oltre i 12 mesi.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto non esistono debiti scadenti oltre i 12 mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Tra i ratei e risconti passivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di materie prime, di consumo e merci risultano valorizzate al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto degli sconti commerciali), determinato secondo il metodo della media ponderata, così riassunto:

- a) calcolo del prezzo medio ponderato degli acquisti di ogni mese dell'anno;
- b) riporto al mese successivo delle giacenze di fine mese al valore di cui al punto a;
- c) calcolo del valore di inventario al 31 Dicembre con applicazione del costo medio ponderato ottenuto sommando il valore giacente al 1 Dicembre con gli acquisti del mese sempre con calcolo a media ponderata.

Tale valore di costo risulta inferiore al prezzo di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Fondo TFR

Il Fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art.2120 C.c.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale ad eccezione delle fidejussioni rilasciate ai soci pubblici relativamente ai contratti di servizi in essere, di seguito dettagliate:

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
COMUNE DI S..AGATA BOLOGNESE	APPALTO MENSE SCOL.	53.674
CVA TRADING SRL	X ENERGIA ELETTR.	3.800
COMUNE DI CREVALCORE	APPALTO MENSE SCOL.	78.000
COMUNE DI NONANTOLA	APPALTO MENSE SCOL.	90.720
COMUNE DI S.G.PERSICETO	APPALTO MENSE SCOL.	198.600
COMUNE DI SALA BOLOGNESE	APP.MENSE SCOL	9.288
COMUNE DI ANZOLA EMILIA	APP.MENSE SCOL	12.600
COMUNE DI CALDERARA RENO	APP.MENSE SCOL	156.500
TOTALE		603.182

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
55.686	187	55.499

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.125	2.408	-	44.702	66.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.125	2.221	-	44.702	66.048
Valore di bilancio	-	187	-	-	187
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	48.955	-	9.600	-	58.555
Ammortamento dell'esercizio	2.922	134	-	-	3.056
Totale variazioni	46.033	(134)	9.600	-	55.499
Valore di fine esercizio					
Costo	68.080	2.408	9.600	44.702	124.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.047	2.355	-	44.702	69.104
Valore di bilancio	46.033	53	9.600	-	55.686

Gli incrementi dei software sono relativi al sistema di interconnessione aziendale di gestione della produzione, che consente il controllo dei consumi energetici, idrici, la manutenzione a distanza di alcune attrezzature e la riduzione delle emissioni inquinanti. Questo ci ha permesso di poter accedere al beneficio fiscale dell'iperammortamento Industria 4.0.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.471.651	2.268.766	202.885

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.431.180	1.683.273	362.173	123.260	4.599.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	643.536	1.268.228	330.533	88.823	2.331.120
Valore di bilancio	1.787.644	415.045	31.640	34.437	2.268.766
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	21.476	354.138	7.403	10.691	393.708
Ammortamento dell'esercizio	72.432	92.715	13.095	12.581	190.823
Totale variazioni	(50.956)	261.423	(5.692)	(1.890)	202.885
Valore di fine esercizio					
Costo	2.452.656	1.944.076	369.576	133.951	4.900.259
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	715.968	1.267.608	343.628	101.404	2.428.608
Valore di bilancio	1.736.688	676.468	25.948	32.547	2.471.651

Il valore di € 80.167, è relativo al terreno conferito dal Comune di Sant'Agata Bolognese in sede di costituzione, sul quale è stato realizzato il Centro di Produzione Pasti, che ha cominciato la propria attività nel febbraio 2006. Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore del suddetto terreno, ritenendolo, bene patrimoniale non soggetti a degrado ed avente vita utile illimitata.

Nel corso del 2014 si è realizzato l'ampliamento del Centro Pasti.

Nell'anno 2019 sono stati effettuati lavori straordinari per efficientare l'utilizzo delle nuove caldaie a condensazione, il nuovo impianto UTA e il relativo sistema di termoregolazione per un importo di circa 196.000, mentre le altre acquisizioni dell'esercizio corrente sono per la maggior parte investimenti di carattere routinario attinenti la gestione caratteristica dell'attività. Da segnalare fra gli incrementi del Fabbricato € 21.476 per il rifacimento di parte del coperto della Cuce di Sant'Agata, fra gli Impianti e Macchinari oltre agli investimenti straordinari di cui sopra, sono da segnalare l'acquisto di un forno a gas per € 22.295, di un cuocipasta automatico per € 27.883, di una pentola elettrica variomix da 300 lt per € 21.004 e una lavaoggetti elettrica a nastro per € 77.079.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
116.796	757.561	(640.765)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5
Valore di fine esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5

Partecipazioni

Il valore si riferisce alla quota di adesione al Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	757.556	(640.765)	116.791	116.791
Totale crediti immobilizzati	757.556	(640.765)	116.791	116.791

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2019
Altri	757.556				640.765		116.791
Totale	757.556				640.765		116.791

La voce crediti v/altri è corrispondente alla liquidità della società depositata presso Finrest Spa, finanziaria del gruppo CAMST, con la quale è in essere un rapporto di c/c improprio, remunerato a condizioni di mercato, di cui non è contrattualmente definita una data di scadenza, ma solo un termine di preavviso per le eventuali richieste di trasferimento dei fondi, perciò considerato a breve termine.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	116.791	116.791
Totale	116.791	116.791

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5
Crediti verso altri	116.791

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	5
Totale	5

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	116.791
Totale	116.791

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
23.270	26.176	(2.906)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.125	(5.450)	14.675
Prodotti finiti e merci	6.051	2.544	8.595
Totale rimanenze	26.176	(2.906)	23.270

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.395.091	1.170.206	224.885

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	948.762	268.633	1.217.395	1.217.395
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	198.635	(54.229)	144.406	144.406
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.686	3.134	14.820	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.123	7.347	18.470	18.470
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.170.206	224.885	1.395.091	1.380.271

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Si precisa che fra le imposte anticipate ci sono € 5.106 scadenti oltre l'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Nord	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.217.395	1.217.395
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	144.406	144.406
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.820	14.820
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.470	18.470
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.395.091	1.395.091

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018		8.316	8.316
Utilizzo nell'esercizio		1.345	1.345
Saldo al 31/12/2019		6.971	6.971

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
175.405	263.182	(87.777)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	262.303	(87.314)	174.989
Denaro e altri valori in cassa	879	(463)	416
Totale disponibilità liquide	263.182	(87.777)	175.405

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
549	4.519	(3.970)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.519	(3.970)	549
Totale ratei e risconti attivi	4.519	(3.970)	549

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Commissioni e spese fidejussioni	549
	549

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.592.044	2.778.903	(186.859)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	305.000	-	-	-		305.000
Riserva legale	61.000	-	-	-		61.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.722.430	-	690.472	830.000		1.582.902
Varie altre riserve	1	(2)	-	-		(1)
Totale altre riserve	1.722.431	(2)	690.472	830.000		1.582.901
Utile (perdita) dell'esercizio	690.472	-	643.143	690.472	643.143	643.143
Totale patrimonio netto	2.778.903	(2)	1.333.615	1.520.472	643.143	2.592.044

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	305.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	61.000	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.582.902	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	1.582.901	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	1.948.901	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	305.000	61.000	1.712.858	839.571	2.918.429
altre destinazioni			2	7.709	7.711

incrementi			839.571	682.762	1.522.333
decrementi			830.000	839.570	1.669.570
Risultato dell'esercizio precedente				690.472	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	305.000	61.000	1.722.431	690.472	2.778.903
altre destinazioni			(2)		(2)
incrementi			690.472	643.143	1.333.615
decrementi			830.000	690.472	1.520.472
Risultato dell'esercizio corrente				643.143	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	305.000	61.000	1.582.901	643.143	2.592.044

Tra le riserve l'importo di € 43.791 è vincolato - in sospensione d'imposta - per effetto del disposto di cui all'art. 109 comma 4 lettera b del TUIR relativamente alla parte non riallineata della deduzione extracontabile degli ammortamenti anticipati relativamente ai fabbricati; in caso di distribuzione delle suddette riserve detto importo dovrà concorrere a formare il reddito della società nell'anno di distribuzione.

Nel caso di utilizzo delle riserve vincolate a copertura di perdite, qualora, dopo tale operazione, non residuino riserve sufficienti da sottoporre a vincolo, quest'ultimo si trasferirà sulle riserve che si formeranno in futuro. Le future distribuzioni di tali riserve saranno assoggettate a tassazione fino al riassorbimento totale dei disallineamenti ancora esistenti, se gli stessi non trovano copertura in riserve di patrimonio netto che nel frattempo si siano formate.

Lo statuto prevede che la ripartizione degli utili avvenga: per il Socio Privato in base alla quota di partecipazione, mentre per i Soci Pubblici la suddivisione venga effettuata in base agli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, salvo diversa determinazione dell'assemblea.

L'Assemblea dei Soci del 06 Maggio 2019 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2018 di € 690.471,53 a Riserva Straordinaria per € 60.471,53 e a remunerazione del capitale sociale per € 630.000,00.

A maggio è stato effettuato un versamento di Riserve Straordinarie per € 200.000.

Il capitale sociale è interamente versato.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.110	13.010	(900)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.510	2.500	13.010
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.600	1.600
Altre variazioni	-	(2.500)	(2.500)
Totale variazioni	-	(900)	(900)
Valore di fine esercizio	10.510	1.600	12.110

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono pari ad € 1.600,00 per scarichi non ancora certi nell'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
287.592	274.653	12.939

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	274.653
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.578
Utilizzo nell'esercizio	21.639
Totale variazioni	12.939
Valore di fine esercizio	287.592

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, che non hanno scelto di destinare il TFR a forme pensionistiche complementari ai sensi del Dlgs n. 252 del 05 Dicembre 2005. Le somme non sono state versate al Fondo di Tesoreria INPS in quanto i dipendenti dell'impresa in forza al 31/12/2006 erano meno di cinquanta.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.312.739	1.391.468	(78.729)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	95	16	111	111
Debiti verso fornitori	1.211.374	(96.956)	1.114.418	1.114.418
Debiti tributari	23.657	1.625	25.282	25.282
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.350	6.608	38.958	38.958
Altri debiti	123.992	9.978	133.970	133.970
Totale debiti	1.391.468	(78.729)	1.312.739	1.312.739

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti v/fornitori comprendono il credito verso Socio Camst di € 442.677 derivante da normali transazioni attinenti l'attività della Società.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto da versare in qualità di sostituto d'imposta su stipendi, liquidazioni, compensi lavoratori autonomi ed assimilati al lavoro dipendente, addizionale regionale Irpef, addizionale comunale Irpef, imposta sostitutiva TFR complessivamente per € 24.608.

La voce altri debiti per € 133.970 comprende sia i debiti relativi al personale per stipendi ferie e permessi maturati e non goduti che quelli relativi ai contributi sindacali e cessioni del quinto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Nord	Totale
Debiti verso banche	111	111
Debiti verso fornitori	1.114.418	1.114.418
Debiti tributari	25.282	25.282
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.958	38.958
Altri debiti	133.970	133.970
Debiti	1.312.739	1.312.739

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	111	111
Debiti verso fornitori	1.114.418	1.114.418
Debiti tributari	25.282	25.282
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.958	38.958
Altri debiti	133.970	133.970
Totale debiti	1.312.739	1.312.739

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.963	32.563	1.400

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.563	1.400	33.963
Totale ratei e risconti passivi	32.563	1.400	33.963

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei 14° personale	31.801
Altri ratei	2.162

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sono costituiti essenzialmente da ratei per ferie e permessi del personale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.020.207	5.029.038	(8.831)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.009.905	5.021.437	(11.532)
Altri ricavi e proventi	10.302	7.601	2.701
Totale	5.020.207	5.029.038	(8.831)

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nell'esercizio non vi sono stati ricavi, proventi, costi ed oneri relativi ad operazioni in valuta.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	19.296
Vendite prodotti	4.368.258
Prestazioni di servizi	622.351
Totale	5.009.905

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Nord	5.009.905
Totale	5.009.905

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.134.419	4.072.571	61.848

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.572.036	1.530.730	41.306
Servizi	1.053.381	1.108.279	(54.898)
Godimento di beni di terzi	9.662	4.777	4.885
Salari e stipendi	897.101	848.745	48.356

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Oneri sociali	275.651	258.873	16.778
Trattamento di fine rapporto	57.067	56.553	514
Altri costi del personale	37.226	24.266	12.960
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.056	2.369	687
Ammortamento immobilizzazioni materiali	190.823	197.799	(6.976)
Variazione rimanenze materie prime	2.906	(161)	3.067
Oneri diversi di gestione	35.510	40.341	(4.831)
Totale	4.134.419	4.072.571	61.848

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.708	4.576	(868)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	4.242	5.136	(894)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(534)	(560)	26
Totale	3.708	4.576	(868)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	534
Totale	534

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie					534	534

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Totale					534	534

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					8	8
Altri proventi					4.233	4.233
Arrotondamento					1	1
Totale					4.242	4.242

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
246.353	270.571	(24.218)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	249.495	269.784	(20.289)
IRES	208.904	226.334	(17.430)
IRAP	40.591	43.449	(2.858)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	(8)	(87)	79
Imposte differite (anticipate)	(3.134)	874	(4.008)
IRES	(3.169)	840	(4.009)
IRAP	35	34	1
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	246.353	270.571	(24.218)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	889.496	
Onere fiscale teorico (%)	24	208.904
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale	0	

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Maggiori ammti civilistici	11.412	
Costi per Amministratori non pagati	6.166	
Oneri Presunti:Acqua-Scarichi	1.600	
Totale	19.178	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Reversal Maggiori Ammti civilistici	(3.481)	
Utilizzo Oneri Presunti - Scarichi-2500	(2.500)	
Totale	(5.981)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Costi Auto Non Assegnati Ded.20%	2.156	
Costi Telefonici Ded.80%	858	
Spese Alberghi e Rist. per Rappresentanza	867	
IMU+Imposte Indeducibili per Mancata Rivalsa	7.461	
Sanzioni e Contravvenzioni+Costi in ded	251	
Sopravv.Passive + Contributo SSN+minus e plus ril	3.091	
Superammortamento+minus e plus	(31.835)	
Quota TFR a Fondi Pensione	(867)	
IRAP Pagata Relativa al Costo del Lavoro	(5.249)	
ACE	(8.992)	
Totale	(32.259)	
Imponibile fiscale	870.434	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.152.833	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi cariche Sociali+Compensi ammti Riversati	41.500	
IMU	7.847	
Altre Variazioni in Aumento	3.034	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
CUNEO FISCALE	(1.160.581)	
Utilizzo Oneri Presunti - Scarichi+ Sopravvenienze	(3.845)	
Totale	1.040.788	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	40.591
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.040.788	
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Maggiori Ammti Civilistici	(11.418)	(2.740)			(7.093)	(1.702)		
Oneri Presunti - Scarichi	(1.600)	(384)	(1.600)	(62)	(2.500)	(600)	(2.500)	(97)
Costi per Ammri non Pagati	(6.167)	(1.480)			(26.200)	(6.288)		
Reversal Maggiori Ammti civilistici	3.481	835			4.213	1.011		
Utilizzo Oneri Presunti - Scarichi	2.500	600	2.500	97	39.893	10.166		
					3.370	808	3.370	131
Totale	(13.204)	(3.169)	900	35	11.683	3.395	870	34
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		3.169		(35)		(3.395)		(34)
Aliquota fiscale	24				24			

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(13.204)	900
Differenze temporanee nette	13.204	(900)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.395)	(34)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.564	(1)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.169	(35)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Maggiori Ammti Civilistici	(7.093)	(4.325)	(11.418)	24,00%	(2.740)	-	-
Oneri Presunti - Scarichi	(2.500)	900	(1.600)	24,00%	(384)	3,88%	(62)
Costi per Ammri non Pagati	(26.200)	20.033	(6.167)	24,00%	(1.480)	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Reversal Maggiori Ammti civilistici	4.213	(732)	3.481	23,99%	835	-	-
Utilizzo Oneri Presunti - Scarichi	39.893	(37.393)	2.500	24,00%	600	3,88%	97
	3.370	(3.370)	-	-	-	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	5	5	
Operai	60	60	
Totale	66	66	

Le ore lavorate nell'esercizio sono state n. 62.724 rispetto alle n. 59.979 dell'esercizio precedente.

La forza lavoro al 31/12/2019 è composta da n. 65 lavoratori fissi, cioè con contratto a tempo indeterminato e n. 1 lavoratore con contratto a termine. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Turismo parte speciale Pubblici Esercizi.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	5
Operai	60
Totale Dipendenti	66

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	305.000	1
Totale	305.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	305.000	1
Totale	305.000	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art.2427, primo comma, n.9) del codice civile la Società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice civile la Nota integrativa deve indicare anche << la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio >>. L'ambito applicativo della disposizione è stato approfondito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) di cui riferisce nel principio contabile n. 29 approvato nel mese di dicembre 2016 e aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

Il principio contabile in parola al § 11 definisce “fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio” << quei fatti, positivi e /o negativi, che avvengono tra la data di chiusura e la data di formazione del bilancio di esercizio >> e quindi, al § 59, ne tipizza tre possibili fattispecie:

- fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio;
- fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio;
- fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

I fatti del tipo (a) e (c) devono essere rilevati in bilancio per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i fatti del tipo (b) non sono rilevati nei prospetti quantitativi del bilancio; tuttavia, se rilevanti sono illustrati nella Nota integrativa perché rappresentano avvenimenti la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni.

Si aggiunga che la continuità aziendale (“going concern” nella letteratura aziendalistica anglosassone) è il requisito in base al quale, nella redazione del [bilancio](#), l'[impresa](#) viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro. In tale ambito si prevede che i valori iscritti in bilancio siano assunti nel presupposto che l'[azienda](#) prosegua la sua attività nel suo normale corso, senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di porre l'azienda in liquidazione o di cessare l'attività, ovvero di assoggettarla a procedure concorsuali.

In sostanza, si presume che un'impresa sia in condizione di continuità aziendale quando può far fronte alle proprie [obbligazioni](#) ed agli impegni nel corso della normale attività. Ciò significa che la liquidità derivante dalla gestione corrente, insieme ai fondi disponibili (in cassa, in banca, mediante linee di credito, ecc.) saranno sufficienti per rimborsare i debiti e far fronte agli impegni in scadenza.

Ora, verso la fine del mese di febbraio il nostro Paese è stato colpito dalla gravissima emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del virus COVID-19.

Il Ministro della salute di intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, allo scopo di contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica, con Ordinanza 23 febbraio 2020 ha disposto, tra l'altro, la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado.

Il provvedimento è stato in seguito confermato dalle Autorità di governo divenendo una misura di lockdown che ha in seguito interessato un ampio insieme di attività economiche giudicate non strettamente essenziali per i bisogni della collettività.

Ne è seguita, di fatto, la sostanziale paralisi della nostra attività con immediate e rilevanti ricadute di ordine finanziario ed economico.

Si tratta, senza alcun dubbio, di un accadimento dovuto ad un fenomeno eccezionale e non prevedibile alla data di chiusura dell'esercizio 2019 che, come si vedrà più oltre, non impone una rettifica dei valori di bilancio, ma, relativamente al requisito della continuità aziendale, richiede in questa sede un'opportuna informativa.

Ebbene, l'articolo 7, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 stabilisce, testualmente, che << nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di

cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020 [...]. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente >>. Quindi, l'articolo 7, comma 2 dello stesso decreto aggiunge che << le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati >>.

Le due norme possono essere interpretate nel senso che nei bilanci degli esercizi chiusi in data anteriore al 23 febbraio 2020 (per quanto qui ne occupa i bilanci chiusi al 31 dicembre 2019) e non ancora approvati alla stessa data, la società può ritenere ope legis sussistente il requisito della continuità aziendale se sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio (il 31 dicembre 2019) esisteva la prospettiva della continuità aziendale in applicazione del c. 21 ovvero del § 22 del principio contabile OIC 11.

Questa deroga normativa comporta, a nostro avviso, che la valutazione prospettica della capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro (relativo a un periodo di almeno dodici mesi; cfr. § 22, OIC 11), deve effettuarsi con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2019 e alle previsioni che a tale data potevano formularsi.

Di contro, non sembra consentito attivare la deroga se alla data di chiusura dell'esercizio (ad esempio il 31 dicembre 2019) non sussisteva la continuità aziendale perché, ad es., dalla valutazione prospettica emergeva una situazione tale non poter ravvisare ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività (§ 23, OIC 11), oppure perché preventivamente accertata dagli amministratori, a mente dell'art. 2485 c.c., una delle cause di scioglimento elencate nell'art. 2484 c.c. (§. 24, OIC 11).

L'organo amministrativo, nella descritta situazione di crisi, ha valutato l'ampio spettro di fattori connessi allo svolgimento dell'attività sociale, considerando le azioni e le circostanze che ritiene possano limitare le ricadute della pandemia anche se trattasi di incertezza generalizzata che, allo stato, incide sulla possibilità di elaborare previsioni a breve termine totalmente affidabili.

Ed invero, non è dato sapere con ragionevole certezza quando si arriverà ad una ripresa delle attività scolastiche e come sarà organizzata l'attività didattica nel dopo lockdown.

In ogni caso, il Consiglio di amministrazione ha adottato una serie di azioni di carattere generale e segnatamente:

- è stato mantenuto un continuo monitoraggio dei provvedimenti normativi emanati dal Governo e dalle ordinanze emesse dagli Enti Pubblici locali, provvedendo a mantenere tempestivamente aggiornati sulle stesse tutte le strutture interne;
- è stato mantenuto un costante collegamento con il Medico competente, attraverso la figura dell'RSPP al fine di interpretare al meglio le disposizioni di cui sopra;
- si è provveduto ad affiggere in tutti i locali aziendali avvisi e manifesti riportanti i comportamenti da seguire al fine di prevenire il contagio e/o la diffusione del virus;
- si è provveduto ad aggiornare le procedure interne, recependo nelle medesime le normative sopraggiunte, ivi compreso il "Protocollo condiviso sottoscritto dalle parti sociali con la mediazione della Presidenza del Consiglio;
- si è provveduto a fare specifica formazione circa i comportamenti da adottare, le prassi da seguire ed i dispositivi di prevenzione da utilizzare.

Sul piano operativo, sul versante della tutela della salute, oltre alle capillari informazioni sopra descritte sono state attuate le seguenti misure:

- sono stati resi disponibili al Personale i dispositivi di protezione individuali (non sono mai mancati nè mascherine nè guanti);
- sono stati regolamentati gli accessi al magazzino aziendale, così come sono stati regolamentati gli accessi agli spazi comuni (sala mensa e spogliatoi);
- attraverso la "DS FASE 2" è stata modificata la frequenza della sanificazione degli ambienti;
- a seguito del calo dei pasti, i lavoratori all'interno della cucina, nello stesso orario di lavoro, sono stati compresenti al massimo in 4/5 unità e non vi è stata prossimità nello svolgimento del lavoro;
- le riunioni si sono continuate a svolgere con l'utilizzo di conferenze virtuali.

Inoltre:

- è stato fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per tutti i dipendenti mantenendo in servizio, in media, 4-5 dipendenti indispensabili al regolare funzionamento dei servizi essenziali;
- si valuterà l'opportunità di usufruire delle misure di sostegno finanziario alle imprese previste dal Decreto Cura Italia D.L. 18/2020 pubblicato in Gazzetta ufficiale il 17 marzo 2020.

In riferimento agli effetti generati dall'emergenza Covid-19 in corso, resta una grande preoccupazione per le conseguenze sia di carattere sanitario che di carattere economico-finanziario, che già hanno investito la Società e che con ogni probabilità nelle settimane e nei mesi prossimi diverranno ancor più importanti.

Matilde, allo stato attuale, presenta un saldo di tesoreria ampiamente positivo ma, purtroppo, non potrà non risentire della futura perdita di fatturato - compensata solo in parte dall'assenza di uscite per l'acquisto di materie prime e dalla riduzione del costo del lavoro - in dipendenza dei mancati incassi da parte dei Soci Pubblici a partire dal mese di maggio 2020.

Nondimeno, può fondatamente presumersi che anche per l'esercizio 2020 sarà presente il requisito della continuità aziendale grazie alla liquidità esistente ed alla riduzione e razionalizzazione dei costi di gestione che potrà ottenersi anche con il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sulla base di una prima proiezione al mese di giugno 2020 si stima che il fatturato passerà da un Bdg di euro 2.891.000 ad euro 930.000 ca. con un decremento in valore assoluto di euro 1.960.000, cui corrisponderà, naturalmente, un calo dei costi del personale, che passa da euro 686.000 ad euro 350.000 ca. e dei costi diretti che, per i primi 6 mesi, dovrebbero aggirarsi attorno ad euro 295.000 ca.

I costi di periodo e di ammortamento rimarranno sostanzialmente invariati sicché può prevedersi al 30 giugno 2020 un risultato economico infra periodo negativo di (-) euro 155.000.

La previsione per l'anno 2020 nel caso di una ripresa dei servizi scolastici a partire del mese di settembre /ottobre, anche se non a regime, consentirebbe alla società una ripresa finanziaria ed economica accettabile benché su livelli drasticamente ridotti.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo:

La società nel 2019 non presentava segnali di crisi.

Pertanto - dovendosi identificare nell'emergenza epidemiologica da Covid-19 un fatto intervenuto tra la data di chiusura dell'esercizio 2019 e la data di formazione del bilancio relativo al medesimo periodo ma, per quanto sopra esposto, non idoneo a compromettere il requisito della continuità aziendale - ricorre la fattispecie considerata dal principio contabile OIC 29, § 59, sub b) onde gli effetti che sono discesi dalle misure di contenimento della pandemia, pur se di negativo impatto, non devono essere recepiti nei valori del bilancio oggetto della presente Nota integrativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, escludendo le somme percepite a titolo di corrispettivo per prestazioni effettuate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	643.143
a riserva straordinaria	Euro	643.143

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paola Perini

MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.

Sede in VIA TOSARELLI 320 -40055 CASTENASO (BO) Capitale sociale Euro 305.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 643.143.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della ristorazione collettiva scolastica nei confronti degli Enti Pubblici-Soci.

Nell'esercizio 2019 tutta la nostra produzione di pasti si è svolta nella cucina di S. Agata Bolognese, che abbiamo ristrutturato ed ampliato nell'anno 2014. Il concentramento della produzione in un'unica cucina ha portato ad una maggiore efficienza e ad un maggior controllo dei costi. Il fatturato ammonta ad € 5.009.905.

Nel 2019 abbiamo servito 1.077.193 pasti registrando un leggero aumento rispetto al 2018. Le altre voci di costo si sono mantenute sostanzialmente stabili.

Dalla sotto riportata tabella si rileva l'evoluzione dei costi di funzionamento della società.

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2017	2018	2019
MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	1.449.624,91	1.548.052,67	1.530.729,63	1.572.036,32
COSTI PER SERVIZI	1.109.373,42	1.030.363,13	1.108.278,62	1.053.380,78
GODIMENTO BENI DI TERZI -NOLI	4.153,52	4.520,90	4.777,36	9.661,64
COSTI PER IL PERSONALE	1.271.114,92	1.220.893,93	1.188.437,60	1.269.215,61
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	214.413,54	217.757,90	200.167,83	193.879,03
VARIAZ DELLE RIMANENZE	5.716,50	-6.833,34	-161,24	2.906,16
ONERI DI GESTIONE	38.621,51	35.140,61	40.341,46	35.509,75
PROVENTI FINANZIARI	-3.394,75	-5.729,99	-5.135,65	-4.241,52
ONERI FINANZIARI	381,89	563,65	559,97	533,98
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	287.481,11	327.203,91	270.570,82	245.818,61
TOTALE COSTI	4.377.486,57	4.371.933,37	4.514.393,37	4.378.700,36
DIFF DALL' ANNO PRECEDENTE		-5.553,20	142.460,00	-135.693,01

Adempimenti in materia di tutela del trattamento dei dati personali in conformità con il General Data Protection Regulation (EU) 2016/679 e alle ulteriori disposizioni di legge applicabili.

La Società, al fine di assicurare la conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare al General Data Protection Regulation (EU) 2016/679 (di seguito, anche, il "GDPR") e alle ulteriori disposizioni di legge applicabili, tra cui il d.lgs. 101/2018, ha avviato un progetto di adeguamento alle previsioni normative dello stesso GDPR che ha portato ad una sostanziale revisione dell'organizzazione a seguito dell'istituzione di appositi presidi organizzativi, in particolare sul versante della sicurezza delle informazioni, dell'accesso ai dati da parte di terzi, della produzione della documentazione richiesta per legge,

della formazione rivolta ai dipendenti e della nomina di un Data Protection Officer, che svolge le attività di competenza in favore della Società.

Nel contesto dell'attività di implementazione delle disposizioni comunitarie contenute nel GDPR, e della normativa nazionale indicata in precedenza, la Società, in quanto Titolare del trattamento, ha in carico, tra gli altri, i seguenti obblighi: l'istituzione del Registro dei trattamenti dei dati personali previsto dall'articolo 30 del GDPR, la revisione delle informative e dei relativi consensi degli interessati e dei contratti per adeguare tali documenti alle nuove disposizioni di legge. La Società ha provveduto ad emanare dei documenti aziendali finalizzati a delineare linee guida e procedure per il corretto trattamento e la più idonea tutela dei dati personali e per assicurare la conformità dei trattamenti alla normativa.

Andamento della gestione

Per effetto dei sempre maggiori livelli di efficienza raggiunti, il risultato 2019 di € 641.506,14 risulta essere molto buono. E' stata come sempre posta in primo piano, l'attenzione alla qualità del servizio, alla partecipazione delle famiglie alla gestione del servizio e all' impegno sociale contro gli sprechi.

Nell'anno appena trascorso abbiamo impiegato nella preparazione dei pasti, prodotti provenienti da agricoltura biologica per 265.943 Kg., provenienti da lotta integrata per 17.645 kg e 11.714 Kg. di prodotti DOP e IGP.

Nell'anno 2019 le donazioni alle Associazioni Benefiche del territorio di alimenti di qualità, che non avrebbero potuto essere utilizzati nella produzione, sono state di oltre 4546kg di prodotti, che invece di essere sprecati sono stati impiegati per aiutare tante persone in difficoltà.

Al 31/12/2019 abbiamo 65 dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 1 contratti a termine.

Gli ottimi risultati di qualità percepita, funzionalità, ottimizzazione che Matilde ha raggiunto in questi anni sono merito oltre alla professionalità dei nostri dipendenti, anche dell'ottimo rapporto di collaborazione che si è creato con gli uffici scuola di tutti i Comuni Soci.

Il loro quotidiano controllo, partecipazione attiva alle commissioni mensa e la condivisione delle problematiche, porta un forte valore aggiunto al buon andamento della Società.

La partecipazione delle famiglie e degli insegnanti al controllo del servizio è un aspetto essenziale della gestione della refezione scolastica, infatti, in collaborazione con loro abbiamo attivato un monitoraggio di controllo della qualità; nel 2019 sono state svolte oltre 6938 rilevazioni i cui risultati sono stati successivamente condivisi con gli uffici scuola e poi pubblicati in maniera trasparente sul nostro sito web.

Durante il 2019 Matilde Ristorazione ha collaborato con le scuole dei nostri comuni attivando 4 tipologie di progetti di Educazione Alimentare, il numero degli incontri fatti è stato di 38 con un impegno delle nostre dietiste pari a 186 ore lavoro.

Nel corso del 2019 Matilde Ristorazione ha continuato il rapporto di collaborazione con gli enti formativi del territorio (Fomal e ASP Seneca di SGP) inserendo all'interno della propria organizzazione persone in:

- Tirocini formativi 3

Il costo del nostro servizio per i Soci pubblici, al netto dei dividendi percepiti, si mantiene al di sotto delle quotazioni di mercato per servizi analoghi.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	5.020.207	5.029.038	5.211.504
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.069.365	1.149.034	1.365.540
Reddito operativo (Ebit)	885.788	956.467	1.161.608
Utile (perdita) d'esercizio	643.143	690.472	839.571
Attività fisse	2.648.407	3.031.620	3.204.258
Patrimonio netto complessivo	2.592.044	2.778.903	2.918.429
Posizione finanziaria netta	292.085	1.020.643	952.232

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	5.020.207	5.029.038	5.211.504

margine operativo lordo	1.069.365	1.149.034	1.365.540
Risultato prima delle imposte	889.496	961.043	1.166.774

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	5.009.905	5.021.437	(11.532)
Costi esterni	2.673.495	2.683.966	(10.471)
Valore Aggiunto	2.336.410	2.337.471	(1.061)
Costo del lavoro	1.267.045	1.188.437	78.608
Margine Operativo Lordo	1.069.365	1.149.034	(79.669)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	193.879	200.168	(6.289)
Risultato Operativo	875.486	948.866	(73.380)
Proventi non caratteristici	10.302	7.601	2.701
Proventi e oneri finanziari	3.708	4.576	(868)
Risultato Ordinario	889.496	961.043	(71.547)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	889.496	961.043	(71.547)
Imposte sul reddito	246.353	270.571	(24.218)
Risultato netto	643.143	690.472	(47.329)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,33	0,33	0,40
ROE lordo	0,46	0,46	0,56
ROI	0,21	0,21	0,25
ROS	0,18	0,19	0,22

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	55.686	187	55.499
Immobilizzazioni materiali nette	2.471.651	2.268.766	202.885
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.279	5.111	(832)
Capitale immobilizzato	2.531.616	2.274.064	257.552
Rimanenze di magazzino	23.270	26.176	(2.906)
Crediti verso Clienti	1.217.395	948.762	268.633
Altri crediti	173.422	216.338	(42.916)
Ratei e risconti attivi	549	4.519	(3.970)
Attività d'esercizio a breve termine	1.414.636	1.195.795	218.841
Debiti verso fornitori	1.114.418	1.211.374	(96.956)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	64.240	56.007	8.233
Altri debiti	133.970	123.992	9.978
Ratei e risconti passivi	33.963	32.563	1.400
Passività d'esercizio a breve termine	1.346.591	1.423.936	(77.345)
Capitale d'esercizio netto	68.045	(228.141)	296.186
Treatmento di fine rapporto di lavoro	287.592	274.653	12.939

subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	12.110	13.010	(900)
Passività a medio lungo termine	299.702	287.663	12.039
Capitale investito	2.299.959	1.758.260	541.699
Patrimonio netto	(2.592.044)	(2.778.903)	186.859
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	292.085	1.020.643	(728.558)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.299.959)	(1.758.260)	(541.699)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	64.702	509.945	586.166
Quoziente primario di struttura	1,03	1,22	1,25
Margine secondario di struttura	364.404	797.608	856.785
Quoziente secondario di struttura	1,14	1,35	1,37

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	174.989	262.303	(87.314)
Denaro e altri valori in cassa	416	879	(463)
Disponibilità liquide	175.405	263.182	(87.777)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	111	95	16
Crediti finanziari	(116.791)	(757.556)	640.765
Debiti finanziari a breve termine	(116.680)	(757.461)	640.781
Posizione finanziaria netta a breve termine	292.085	1.020.643	(728.558)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	292.085	1.020.643	(728.558)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,16	1,00	0,96
Liquidità secondaria	1,17	1,02	0,98
Indebitamento	0,62	0,60	0,55

Tasso di copertura degli immobilizzi	1,09	1,01	0,99
--------------------------------------	------	------	------

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,16. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

$$\frac{\text{Crediti Attivo Circ. entro 12 m. + Disponibilità liquide + Ratei e Risc. attivi entro 12 m.}}{\text{Debiti entro 12 m. + Ratei e Risconti passivi entro 12 m.}}$$

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,17. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

$$\frac{\text{Rimanenze + Crediti Attivo Circ. entro 12 m. + Disponib. liquide + Ratei e Risc. attivi entro 12 m.}}{\text{Debiti entro 12 m. + Ratei e Risconti passivi entro 12 m..}}$$

L'indice di indebitamento è pari a 0,62.

$$\frac{\text{Trattamento di fine rapporto + Debiti}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,09 costituito da:

$$\frac{\text{Patrimonio Netto + Trattamento di Fine Rapporto+ Debiti oltre 12 m.}}{\text{Immobilizzazioni + Cred. Att. Circolante oltre 12 m.}}$$

risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La nostra società è in possesso delle seguenti certificazioni :

ISO 14001:2015

CERTIFICATO NUM: IT254698/UK

REV. 2 DEL 08 AGOSTO 2019

EMESSO DA BUREAU VERITAS CERTIFICATION

OHSAS 18001:2007

CERTIFICATO NUM: IT254748/UK

REV. 2 DEL 08 AGOSTO 2019

EMESSO DA BUREAU VERITAS CERTIFICATION

ISO 45001:2018

CERTIFICATO NUM: IT292237/UK
 REV. 1 DEL 08 AGOSTO 2019
 EMESSE DA BUREAU VERITAS CERTIFICATION

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	21.476
Impianti e macchinari	354.138
Attrezzature industriali e commerciali	7.403
Altri beni	10.691

Da segnalare fra gli incrementi del Fabbricato € 21.476 per il rifacimento di parte del coperto della Cuce di Sant'Agata.

Fra gli Impianti e Macchinari sono da segnalare l'acquisto di un forno a gas per € 22.295, di un cuocipasta automatico per € 27.883, di una pentola elettrica variomix da 300 lt per € 21.004 e una lavaoggetti elettrica a nastro per € 77.079.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che le attività di ricerca e sviluppo si sono svolte in modo continuativo e costante in correlazione all'ordinaria attività di gestione, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di produzione, gli impieghi delle materie prime ed i tempi di lavorazione, al fine di adeguare costantemente il servizio svolto e meglio rispondere alle aspettative dell'utenza.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene alcun rapporto di controllo o collegamento in altre società.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con imprese correlate, sono da segnalare:

- quelli con i Soci Pubblici per i servizi di produzione e fornitura dei pasti per le mense scolastiche, anziani assistiti e dipendenti comunali; per alcune Amministrazioni vengono svolte inoltre tutte quelle attività che completano il servizio mensa quali l'apparecchiatura dei tavoli, la distribuzione dei pasti, il riordino dei locali.

Società	Crediti	Debiti	Ricavi
Enti Pubblici Soci			
Comune di San Giovanni in Persiceto	516.216		1.326.407
Comune di Sant'Agata Bolognese	58.549		317.617
Comune di Sala Bolognese	38.643		474.975
Comune di Anzola Emilia	138.281		697.187
Comune di Calderara di Reno	127.741		643.641
Comune di Crevalcore	95.441		488.812
Comune di Nonantola	146.279		725.637
Parti correlate			
Az Serv.alla Persona SENECA	4.548		26.910
Consorzio Aldebaran	33.791		129.144
TOTALE	1.159.489	0	4.830.330

Società	Crediti	Debiti	Ricavi
Altri Clienti	73.934		179.213
TOTALE	73.934	0	179.213

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

- quelli con il Socio Privato che sono relativi a servizi di:
 - tenuta della contabilità della società e di tutte le procedure amministrative inerenti e derivanti;
 - gestione completa di tutte le pratiche ed adempimenti relativi al personale della società ivi comprese anche le attività di formazione periodica in relazione agli aspetti igienico-sanitari e sicurezza sul lavoro e quant'altro connesso all'attività aziendale;
 - gestione completa dei rapporti con fornitori sia di merci che di servizi, sia di tipo amministrativo che contrattuale;
 - gestione commerciale completa degli aspetti contrattuali, segretariali e di vendita;
 - gestione delle problematiche igienico- sanitarie relative alla produzione, con conseguenti adeguamenti a norme HCCP;
 - gestione dell'attività finanziaria della società;
 - consulenza economico finanziaria allo sviluppo degli investimenti e valutazione del loro impatto sul conto economico della società;
 - assistenza informatica per la gestione di tutti i sistemi di informatica "distribuita";
 - gestione delle attività relative alla privacy;
 - assistenza legale societaria ed amministrativa;
 - attività tecniche di coordinamento e supporto alla elaborazione di nuovi progetti;

il tutto sfruttando il know how della Camst Soc. Coop. a r.l.

I suddetti servizi hanno generato costi nell'esercizio per € 251.075.

Nell'esercizio CAMST Soc.coop.a r.l. ha inoltre effettuato: forniture di materie prime e merci dal proprio Centro Distribuzione dell'Interporto di Bologna per € 1.034.910 e forniture pasti temporanee per € 21.754.

Gruppo Socio Camst	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi per acquisto	Costi per servizi
Camst Soc.Coop. a r.l.	0	442.677	499	1.034.910	251.075
Totale	0	442.677	499	1.034.910	251.075

Gruppo Socio Camst	Crediti Finanz.	Prov.Finanz.
Finrest Spa	116.791	4.233
Totale	116.791	4.233

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene alcuna quota propria, né quote di Società Controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia stante l'attività svolta quasi esclusivamente (96,42%) nei confronti dei Clienti-Soci Pubblici o a società partecipate dagli stessi.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari al fondo svalutazione crediti, prudenzialmente iscritto in bilancio.

Rischio di liquidità

Si ritiene che non sussistano particolari rischi di liquidità connessi all'attività aziendale. Si segnala che:

- la società possiede le attività finanziarie adeguate per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società per la costruzione della Cucina Centralizzata di Sant'Agata Bolognese aveva reperito le fonti di finanziamento attraverso l'accensione di un mutuo ipotecario decennale con la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio scaduto il 31/12/2015. Per la ristrutturazione avvenuta nel corso del 2014 la Società è riuscita ad autofinanziarsi interamente e non si è quindi dovuti ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari aggiuntivi.
- la società dispone di depositi presso istituti per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato della attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Inoltre si segnala che esistono altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio di prezzo.

Il rischio di tasso si segnala che non è al momento rilevante in quanto la società non ha indebitamenti in essere. La liquidità della società è impiegata in base all'affidabilità dell'intermediario ed alle migliori condizioni di mercato. La società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto i Contratti stipulati con i Clienti/Soci, prevedono la possibilità dell'adeguamento all'indice Istat del prezzo del pasto. Tutti i contratti hanno scadenza al 31/12/2035.

Evoluzione prevedibile della gestione

Matilde Ristorazione è una società mista pubblico privato e quindi deve continuare a garantire una buona qualità del servizio ed una pronta capacità di ascolto delle sollecitazioni che ci giungono dai clienti, siano essi insegnanti, genitori e bambini piuttosto che i Comuni che ci affidano il servizio.

Come già evidenziato nelle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota integrativa, l'epidemia COVID-19 (o Coronavirus) ci costringe a farci domande sull'evoluzione della gestione nell'esercizio 2020.

La chiusura delle scuole, ha comportato l'immediata sospensione dell'attività di produzione dei pasti con la sola eccezione dei pasti domiciliari che rappresenta, però, una fonte di ricavi piuttosto esigua.

La paralisi dell'attività produttiva avrà inevitabili ricadute anche di natura finanziaria, infatti la Vostra Società allo stato attuale, presenta un saldo di tesoreria positivo, ma non potrà non risentire della futura perdita di fatturato, compensata solo in parte dall'assenza di uscite per l'acquisto di materie prime, e dei mancati incassi da parte dei Soci Pubblici a partire dal mese di maggio 2020.

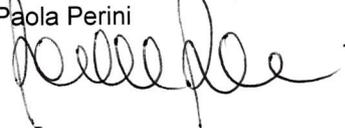
Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito pertanto la sospensione degli investimenti più ingenti previsti nel budget 2020 non ritenuti di urgente realizzazione fino a quando non si avrà una maggiore certezza sull'evolversi della situazione.

I dipendenti della Società dal 1° marzo, sono tutti in FIS (Fondo Integrativo Salariale), la Società ha ritenuto opportuno anticipare il pagamento degli stipendi ai dipendenti; tale anticipazione potrà essere conguagliata nel flusso UNIMENS a partire dal primo versamento di contributi successivo alla data di notifica dell'autorizzazione da parte dell'INPS, con la conseguenza che dopo sei mesi, qualora risulti un'eccedenza a credito per incapienza del debito contributivo, questa potrà solo essere chiesta a rimborso, con una ricaduta sulla liquidità per la società.

I rapporti con la clientela basati su contratti tutt'ora in essere e gli stress test sulla liquidità effettuati dalla Società, non fanno a tutt'oggi presumere un problema di continuità aziendale, infatti, come già evidenziato anche in nota integrativa, la Società si trova comunque in buona salute finanziaria ed economica, per cui si potrebbe consuntivare a fine anno una perdita ad oggi non quantificabile con certezza, vista la situazione non ancora definita relativa al protrarsi della chiusura scolastica relativa al COVID-19, che potrebbe comunque essere coperta con le riserve straordinarie patrimonializzate.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paola Perini



MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.

Sede in VIA TOSARELLI 320 -40055 CASTENASO (BO) Capitale sociale Euro 305.000,00 i.v.

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019
Relazione unitaria dell'Organo di controllo all'assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci di MATILDE RISTORAZIONE S.r.l.

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, cod. civ., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c od. civ. (Revisione legale dei conti).

Per chiarezza espositiva, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, cod. civ.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

L'Organo di revisione, conformemente alla delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, predisposto dall'Organo amministrativo, e da questo trasmessoci.

Nello specifico, il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è, quindi, corredato dalla Relazione sulla gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile, e dal Rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro avviso, il soprammenzionato Bilancio d'esercizio è di contenuto conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, dunque, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società al 31/12/2019.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in coerenza con i principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità evocate da tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'Organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in ossequio ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'Organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010, per una migliore comprensione del progetto di Bilancio d'esercizio della società MATILDE RISTORAZIONE chiuso al 31/12/2019, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte in Nota Integrativa. Si ricorda che tale paragrafo richiama elementi dell'informativa di bilancio già evidenziati dall'Organo Amministrativo ma che, tuttavia, si ritiene debbano essere sottolineati per la comprensione del bilancio. Il paragrafo non esprime considerazioni

personali o commenti dell'Organo di controllo nè è atto a segnalare rilievi minori, errori o integrare aspetti dell'informativa ritenuti carenti.

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella Nota integrativa a commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio relativi all'emergenza epidemiologica COVID - 19: l'Organo Amministrativo ha dato un'informativa appropriata in rapporto all'andamento e alla specifica condizione dell'attività sociale; pertanto ai sensi dell'art. 14, comma 2 lett. f) del DLGS n. 39/2010, non vi sono fatti da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota Integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale.

Il Collegio, pur non esprimendo un giudizio con rilievi, evidenzia che le importanti criticità legate alla diffusione del COVID – 19, di particolare impatto nel settore della refezione delle mense scolastiche, hanno provocato nel primo scorcio dell'esercizio 2020 significative ricadute, e, allo stato attuale non è dato conoscere per quanto tempo perdureranno e in che misura.

Sicuramente, si tratta di eventi successivi che non hanno impatto sulle valutazioni del bilancio 2019. L'analisi della continuità aziendale, in questa fase assolutamente unica e straordinaria, va gestita con estrema cautela e attenzione da parte degli Organi sociali. Tuttavia è innegabile che redigere piani previsionali, in questo momento, presenta ulteriori margini di incertezza legati anche alle misure di sostegno ulteriori che le autorità di governo potranno concretamente in essere.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'Organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo; nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'Organo Amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. "*going concern*") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'Organo amministrativo utilizza il presupposto del "*going concern*" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Compete all'Organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, l'Organo di revisione:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società; - l'Organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'Organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso e se esso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, in sintesi, evidenzia un Patrimonio netto di euro 2.592.044 ed un utile netto d'esercizio pari ad euro 643.143.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'Organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti cod. civ.

L'Organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono state fornite periodiche informazioni da parte dell'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Si segnala che l'evento pandemico Covid-19 ha fatto emergere nuovi rischi tra cui si evidenzia quello di *compliance* normativa. Le Autorità di governo hanno emanato provvedimenti restrittivi che, a far data dal 23 febbraio 2020, hanno comportato la sostanziale sospensione dell'attività sociale.

Nell'ambito delle modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio ha dovuto, da ultimo, adottare procedure alternative rispetto a quelle che trovano diretta esecuzione in azienda e, pertanto, ci si è basati esclusivamente sui flussi informativi acquisiti a distanza dalla società.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, Cod. civ. né sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Cod. civ.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, Cod. civ.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

La società ha ritenuto di avvalersi della deroga concessa dall'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") talché ha fissato la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio usufruendo del più ampio termine di 180 giorni successivi dalla chiusura dell'esercizio.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'Organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto Organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio.

Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 Cod. civ.

L'Organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'Organo di controllo, non rilevando cause ostative, esprime il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società MATILDE RISTORAZIONE chiuso al 31/12/2019 ed alla destinazione a Riserva Straordinaria del risultato d'esercizio, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Si fa presente infine che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 cesseranno dalle loro funzioni gli amministratori e pertanto l'Assemblea dovrà provvedere al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2020-2022.

In considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del Covid - 19 e dei provvedimenti normativi restrittivi che condizionano la libera circolazione delle persone, in via eccezionale, la relazione del Collegio sindacale al bilancio 2019 è sottoscritta dal Presidente a nome del Collegio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Castenaso, li 12 maggio 2020

Per il Collegio Sindacale

(Presidente) Tazzioli Dott. Antonio

